

Ieri la decima edizione della «Love Parade», l'imponente sfilata di ravers di tutta Europa

Un milione a Berlino tra pioggia e techno

BERLINO. La pioggia non ha fermato la «Love Parade» di Berlino, la kermesse che ogni estate per un week end trasforma la capitale tedesca in una vera Woodstock di ravers. Centinaia di migliaia di persone - un milione per gli organizzatori, 350 mila secondo la polizia - sfidando la pioggia caduta a tratti anche con forte intensità, hanno dunque invaso ieri il centro di Berlino danzando e cantando ai ritmi indemoniaci della musica techno. Più simile al Carnevale di Rio che a un evento musicale tradizionale, la manifestazione ha visto sfilare per tutto il pomeriggio tra la folla nei viali del Tiergarten cinquanta carri, ognuno trasformato in discoteca mobile con tanto di pista, danzatorie dj alla consolle.

E per la prima volta nella storia della «Love Parade», arrivata ormai alla

sua decima edizione, ha preso parte quest'anno anche un carro italiano, il diciassettesimo, denominato «Italian Club Culture» che raffigurava una enorme piovra con tentacoli colorati. «Ma non c'è alcun riferimento alla politica italiana o all'immagine con la quale si è soliti raffigurare la mafia», hanno detto gli organizzatori Liviana Lorato e Daniele Spadaro. Il carro - hanno precisato - «è stato ideato in Italia e realizzato in Germania». Insieme a migliaia di ravers e technofans, dall'Italia sono giunti a Berlino 10 fra i maggiori disc-jockeys nazionali, da Stefano Noferini a Gabri Fasano e Fabrice.

«Vogliamo mandare un messaggio di pace da Berlino a tutto il mondo», ha detto ieri durante la kermesse il Dr. Motte (tarma, in tedesco, all'anagrafe Matthias Roenigh), un noto disc-

jockey tedesco fondatore della «Love Parade» nell'ormai lontano e storico 1989, anno in cui vi parteciparono solo 150 persone. Il motto dell'edizione di quest'anno era «One World, One Future» (Un mondo solo, un solo futuro), e al futuro si è riferito Dr Motte. «Se penso al futuro mi viene tanta tristezza. Al mondo c'è tanta sofferenza, odio, violenza. Qualcosa deve assolutamente cambiare». Fra i carri spiccavano quello gialloverde brasiliano che mischiando technomusic e samba danzava per propiziare la vittoria della loro nazionale al Mondiale; mentre quello tutto rosso con la scritta «Die Roten kommen» (Arrivano i rossi) alludeva forse con ironia alla prevista vittoria SPD alle elezioni di settembre.

Tra gli ospiti illustri anche Jack Lang, l'ex ministro della Cultura

francese, che ha annunciato un analogo raduno di ravers da tutto il mondo il 19 settembre prossimo a Parigi. «Volevamo farlo in contemporanea a Berlino, ma la concomitanza del Mondiale di calcio ce lo ha impedito», ha detto ai giornalisti. In un altro punto della città si è svolta poi la «Fuck Parade», manifestazione alternativa organizzata da amanti di altri generi di musica: hardcore techno, heavy metal, house, punk, cross over, acid hard a cui hanno partecipato solo mille persone. La «Love Parade», al termine del corteo, è continuata infine in decine di feste e party organizzati in locali e discoteche della capitale. Intanto, sono già partite le polemiche, prime fra tutte quelle del gruppo ecologista Bund che invita a battezzare la sfilata Rubbish Parade, la parata della spazzatura.

12SPE06AF01

Not Found

12SPE06AF01

L'immensa folla di giovani al raduno berlinese

Kumm/Ansa

Nuovi «studios» per registi e attori neri

Registi e produttori di colore potranno avere il primo «Studio» di proprietà nera al quale spedire i loro copioni. A dare una speranza ai neri di Hollywood che lamentano l'insensibilità degli studios è Robert Johnson, fondatore e proprietario della tv via cavo «Black Entertainment Television» (BET), che ha annunciato che entro fine anno lancerà il primo Studio nero. All'inizio, verranno prodotti tre film teatrali a basso costo, che raggiungeranno il pubblico nel 2000, e 10 film all'anno per la tv a partire dal '99. La sortita ufficiale di Johnson restituirà forse l'entusiasmo ai molti attori, sceneggiatori e registi di colore sempre più insofferenti nei confronti degli studios bianchi.

AIX-EN-PROVENCE

Alla fine del «Don Giovanni» di Brook

Malore per Abbado in Francia

Un calo ipoglicemico per il maestro che tornerà di nuovo sul podio il 16 luglio.

AIX-EN-PROVENCE. Lieve malore per Claudio Abbado, che in questi giorni si trova in Francia ospite del festival del teatro di Aix-en-Provence. Il direttore artistico della Filarmonica di Berlino è svenuto a causa di un malore venerdì notte, intorno all'una, mentre stava entrando in un ristorante per cenare. Abbado aveva da poco terminato di dirigere la seconda rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart, ed era in compagnia dell'ex ministro della Giustizia francese Jacques Toubon e della moglie, quando un calo ipoglicemico gli ha fatto improvvisamente perdere i sensi. Il maestro è stato soccorso d'urgenza, ed ora sta bene. Dovrebbe tornare sul podio per dirigere nuovamente l'opera di Mozart il 16 luglio, tra una settimana

circa; la direzione del festival ha fatto sapere che dato che le condizioni di salute di Abbado sono sotto controllo, non ci sarà alcun cambiamento nel calendario. Abbado, che è stato invitato per la prima volta ad Aix-en-Provence, ha compiuto 65 anni il 26 giugno scorso, e dall'89 è succeduto a Herbert Von Karajan alla direzione dell'orchestra Filarmonica di Berlino. Il suo malore segue di pochi giorni l'episodio capitato ad un altro direttore d'orchestra, Gianluigi Gelmetti, svenuto mentre stava dirigendo la «Lucrezia Borgia» alla Scala, a nemmeno un quarto d'ora dall'inizio dell'opera; prontamente soccorso, il maestro Gelmetti era poi tornato, quaranta minuti dopo, sul podio per terminare la rappresentazione.

12SPE06AF02

Not Found

12SPE06AF02

Testo: 099

Il Maestro Claudio Abbado

TENDENZE

Il gruppo inglese ospite del «Quality pop festival» toscano

Morcheeba, il trip-hop diventa sogno

Un concerto in crescendo, con un finale tutto rock. In cartellone anche l'esibizione degli Almamegretta.

DALL'INVIATO

OSPEDALETTO (PISA). Sapevi che i Morcheeba sono l'ultima incarnazione del tormentone trip-hop, sapevi che portano nel loro codice genetico una buona dose di blues e che hanno venduto vagonate di dischi. E poi scopri che dal vivo sono fragili come le frasche di un albero che si piegano al vento: temi sempre che si spezzino. Vero e falso, sogno e realtà, eteretà del suono e materia, si confondono a Metarock, il «Quality pop festival» che anche quest'anno ha richiamato all'Area Expo di Ospedaletto, a due passi da Pisa, svariate migliaia di persone: un festival che sembra sempre un po' un mondo a parte, in cui le punte avanzate del presente musicale si materializzano in una sorta di nube di suoni che talvolta rischia di

evaporare al caldo vento dell'estate toscana, mentre sul selciato cementizio di quest'area postindustriale giovani e meno giovani palleggiano imitando Ronaldo magari al ritmo insinuante e mediterraneo degli Almamegretta. Il cartellone di Metarock '98 ha proposto la prima serata una rassegna di *alternative rock* con Fluxus, Marlene Kuntz, gli ottimi Dust Junkys, i Madball e gli oramai immancabili Prozac +, ma l'attenzione dei più era rivolta alla seconda serata, con i Morcheeba - considerati con il loro album *Big Calm* uno dei gruppi rivelazione dell'anno - a fare da orgogliosi *headliners* di una giornata all'insegna del trip-hop, del dub e similari dominata dai partenopei Almamegretta, dai cupi e bizzarri Here e dai 24 Grana. Attesi a gloria, sulla scia

dell'eco avuta dalla collaborazione con David Byrne nonché di un successo bello solido come *Shulder Holster*, i Morcheeba hanno dimostrato di essere una bestia strana. Anche loro profeti di un credo in cui l'atmosfera è tutto ed il suono è dio, non sai mai se quelle chitarre *slide* prese dalla tradizione blues, quelle tentazioni rock e quella *summertime* suonata come sotto psicofarmaci svisciano o arricchiscono l'eteretà del loro viaggio sonoro. Il fatto è che, rispetto alla densità avvolgente dell'album *Big Calm*, il loro *sound* vellutato e morbido appare dal vivo un sogno in cui loro stessi credono solo fino a un certo punto. Dominato dalla voce cristallina e gentile della timida Skye Edwards, dalla fluida chitarra blues di Ross Godfrey, e dal-

l'incendere piano del batterista Paul Godfrey (fratello del primo), il concerto dei Morcheeba ha uno strano andamento in lento crescendo, con un finale tutto rock e vari passaggi puntellati da campionamenti in cui si rincorrono senza soluzione di continuità suggestioni diverse, da alcune frasi captate a caso dalle registrazioni di Woodstock a spezzoni di pubblicità italiane. Ben più orgogliosi gli Almamegretta, fieri portatori di un pensiero musicale in cui il dub e la tradizione partenopea, la selvaggia ritualità del rave ed il richiamo di un ritmo venuto dalle viscere della terra sono tutti segni di una sfida musicale che non è stata intrapresa per lasciare indifferenti.

Roberto Brunelli

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



SOLO L. 1.990.000

FRIGO, FREEZER, FORNO, COTTURA, CAPPA, LAVELLO INOX, RUBINETTO INOX, SCOLAPIATTI, BASI E PENSILI PER ML. 2,55

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN = 0,00% TAEG = 0,00%

IN COLLABORAZIONE CON:

COMPASS S.p.A.
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

RUD

nonsolomobili

CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE

167-255983

SERVIZIO CLIENTI

IVA - TRASPORTI - MONTAGGI
COMPRESIAPERTI ANCHE
DOMENICA POMERIGGIO

OFFERTISSIMA

LAVASTOVIGLIE

CANDY L. 550.000

LAVATRICE

CANDY L. 650.000

A SCOMPARSATA TOTALE SOLO SE INSERITA NELLA CUCINA

Potete ritirare gratuitamente i nuovi bellissimi cataloghi RUD presso i 4 punti vendita

Loc. S. ANSANO - VINCI (Firenze)
Tel. (0571) 584438 - 584159 - Fax (0571) 584211 - 584446VALTRIANO (PI)
Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax (050) 643398BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) - Loc. BOTRIOLO
Tel. (055) 9148078 - Fax (055) 9148213